

“Flash (siamo o non siamo fotografi!) sul 10° Congresso UIF”

(cronache semi serie delle mie giornate palermitane - 2ª parte)

Se non ricordo male eravamo rimasti al pranzo del venerdì (come dessert un “*par-fait alla mandorla*”).

Dopo pranzo, di nuovo tutti in autobus: ci attendeva Monreale con contorno di cavallino e carretto siciliano, gradito shopping per le viuzze, e... qualche pensiero in più su come fare, al ritorno, a stipare tutto nelle valigie.

Poi, con un certo ritardo a causa di un comizio elettorale incontrato sulla nostra strada, siamo andati a visitare la sede dell'Associazione “Arte e Immagine” di Palermo dove il Presidente avv. Viola ha fatto gli onori di casa. Nella sala mostre le immagini del loro 18° Concorso fotografico. Mentre si procedeva alla premiazione di autori vincitori, tra i quali ricono Montalbano (no, non il Commissario, ma Vincenzo, nostro socio palermitano) e il Valter (Manchetti, chi non conosce le macro del nostro vice-presidente del NordItalia?), ci è stata fatta visitare la bella sede dell'Associazione: due stanze espositive, due camere oscure: veramente una ottima struttura per diffondere la fotografia e la nostra sigla UIF a Palermo ed in Sicilia.

Vista la dichiarata non ufficialità di questa cronaca, mi si consenta un personale ringraziamento a Vincenzo Viola per i libri di cui mi ha fatto dono: il volume dedicato alle immagini (e detti) del padre Ernesto, è un inno all'amore ricambiato tra padre e figlio, con quest'ultimo che ancora ricorda con emozione il «*Bravo Vincenzo!*» detto dal padre a proposito di una sua prima foto scattata da ragazzino. Occorre però considerare anche l'indubbio valore che il volume assume nel restituirci uno spaccato della vita in Sicilia dai primi del novecento fino agli anni del secondo dopoguerra. Il secondo volume, invece, regala immagini e scritti del nostro socio Viola: poesia di parole e poesia di immagini in un libro che mi piace commentare con un brano di una delle poesie dell'autore: «*Fra tanta gente, un pensiero, una fonte di ricordi, resi vivi dalla casualità di un gesto o di una parola*». La sera, durante un'ottima cena in terrazza (potevo dimenticare l'involto di pesce spada?), nuova sorpresa: il Cd-Rom su Palermo realizzato da Tanino di Chiara, autore anche del bel manifesto murale che pubblicizzava il Congresso nelle vie di Palermo; del resto il tema del congresso era o non era “La fotografia del 2000”? Come poteva mancare questo nuovo modo di presentare, in maniera multimediale, le immagini? Veramente una buona idea, che, insieme all'altro Cd-Rom realizzato da Mario Vizzini, hanno senz'altro qualificato l'offerta del nostro 10° Congresso. Non mi dilungo oltre perché tale iniziativa è già stata presentata dallo stesso Di Chiara nello scorso numero del Gazzettino.

Dopo cena, mentre alcuni irriducibili ripartivano in autobus per una visita di Palermo “by night” (con sosta allo “Spasimo”, ex Chiesa oggi divenuta un locale e punto di aggregazione sociale, simbolo della possibilità di ricominciare in quanto gestita da una cooperativa di ex-detenuti), anche il Consiglio Direttivo aveva i suoi “spasimi” facendo le ore piccole (a bordo piscina, sia chiaro!) per discutere della situazione della Associazione e delle novità da introdurre nello Statuto. Alle due e mezzo, fortunatamente, ci hanno spento le luci, spedendoci a dormire. Il sabato mattina è stato dedicato al nostro hobby, che ha potuto trovare tanti e vari momenti per esprimersi: c'era

canzoni valorizzate dalla stupenda voce di Alice Bertoncini, la mega-torta dei 10 anni UIF (e relativa mega-fetta servita dal cameriere juventino a quella juventina di mia figlia Giulia!), le premiazioni della Statistica UIF 1998 - 1° classificato: Valter Marchetti e del Concorso fotografico “Eric-Opel” - 1° Classificato: Marchetti Valter, che, per punizione di tutti i suoi premi, non ha avuto il rituale bacio della vittoria dalla paziente e simpatica modella Daniela, andato, a giusta compensazione, al quinto classificato, poi risultato essere, del tutto casualmente, il sottoscritto, il pupo Orlando donatomi dal Comitato organizzatore dei Congressi in ricordo delle tre



Pausa del Congresso '99 - Fra i Consiglieri Nazionali UIF - Ospiti il direttore di Gente di Fotografia Dott. A. Mirisola e il V. Presidente Naz. A.N.A.F. Dott. Michele Ditta

chi sgomitava per fotografare le modelle Daniela, Giusi ed Ornella (ma c'era anche chi si divertiva a fotografare Enzo Campisi e Antonio Mancuso mentre predisponavano le varie “location” - ognuno ha i propri interessi fotografici!), chi invece puntava i suoi obiettivi su alcuni stupendi costumi albanesi e siciliani indossati da Federica e Giovanni e da Manuela e Leo; altri circondavano il fotografo Alessi mentre raccontava le sue esperienze fotografiche e al quale venivano sollecitato un commento alle proprie immagini e portfolio; c'era poi chi scambiava qualche impressione con Mirisola della nota rivista “Gente di Fotografia”, o testava le possibilità offerte dal sistema di ripresa digitale e stampa a getto d'inchiostro della Canon nella postazione di lavoro appositamente allestita. Tralasciando il convegno e gli interventi del pomeriggio, sui quali si è riferito nello scorso “Gazzettino”, le penultime emozioni ci sono state regalate dalla serata di gala. Limitandosi a citare dei brevi flash: le belle

stupende giornate di sole ed amicizia.

Ho detto che le emozioni della serata di gala sono state le penultime perché le ultime le ho provate nella mattina di domenica: prima la tristezza di dover salutare troppo presto così tanti amici, poi i toccanti momenti della S. Messa dove mia figlia ha fatto una indimenticabile seconda comunione, quasi più commovente dell'prima, infine l'accoglienza ed ospitalità riservatami dal socio Nicolò Manetta e dalla sua famiglia sulle colline intorno Palermo.

Quando difficile è stato rimontare la scaletta dell'MD80 che mi ha riportato a casa! Quanti ricordi da portare nel cuore e nella niente! Quanto peso in quelle valigie zeppe dei troppi, immeritati quanto graditi, attestati di stima e simpatia!

Non potendo ringraziare uno per uno... non posso però esimermi da un sinceramente urlato «Grazie Palermo! Grazie UIF».

Fabio Del Ghianda - B.F.A.